

Mastichiamo annoiati i prodotti dell'opulenza:
 ma con l'ingordigia degli epuloni e con la rabbia di chi non ha fame.
 Le pietanze della cucina nostrana hanno smarrito gli antichi sapori,
 ma anche i frutti esotici hanno ormai poco da dirci.

Tu lo sai bene da che cosa deriva questa inflazione di tedio.

Le scorte di senso si sono esaurite.

Non abbiamo più vino.

Gli odori asprigni del mosto

non ci deliziano l'anima da tempo.

Le vecchie cantine non fermentano più.

E le botti vuote danno solo spurghi d'aceto.

Muoviti, allora, a compassione di noi,

e ridonaci il gusto delle cose.

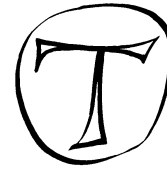
Solo così le giare della nostra esistenza

si riempiranno fino all'orlo di significati ultimi.

E l'ebbrezza di vivere e di far vivere

ci farà finalmente provare le vertigini.

Padre nostro



In ascolto del Vangelo e di Francesco

Canto d'inizio / o preghiera

PREGHIERA DALLA LETTERA A TUTTO L'ORDINE

FF 233

Onnipotente, eterno, giusto e misericordioso Iddio,
 concedi a noi miseri di fare, per la forza del tuo amore,
 ciò che sappiamo che tu vuoi,
 e di volere sempre ciò che a te piace,
 affinché, interiormente purificati,
 interiormente illuminati e accesi dal fuoco dello Spirito Santo,
 possiamo seguire le orme del tuo Figlio diletto,
 il Signore nostro Gesù Cristo,
 e, con l'aiuto della tua sola grazia, giungere a te, o Altissimo,
 che nella Trinità perfetta e nella Unità semplice
 vivi e regni glorioso,
 Dio onnipotente per tutti i secoli dei secoli. Amen.

IN ASCOLTO DEL VANGELO

dal Vangelo secondo san Giovanni

2,1-11

¹Il terzo giorno vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. ²Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli.

³Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: "Non hanno vino". E Gesù le rispose: "Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora".

⁴Sua madre disse ai servitori: "Qualsiasi cosa vi dica, fatela".

⁵Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. ⁶E Gesù disse loro: "Riempite d'acqua le anfore"; e le riempirono fino all'orlo. ⁷Disse loro di nuovo: "Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto". Ed essi gliene portarono. ⁸Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto - il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua - chiamò lo sposo ⁹e gli disse: "Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora". ¹⁰Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

Sottolineature

Alcuni **elementi messianici** del racconto: le nozze e il banchetto, l'abbondanza esagerata del vino nuovo e di ottima qualità. E' il compimento delle profezie: Amos 9,13-14: "i monti stilleranno vino nuovo e tutti i colli ne verseranno ruscelli"; Ger 31,12 "Verranno e canteranno inni sull'altura di Sion, andranno insieme verso i beni del Signore, verso il grano, il vino e l'olio...". Anche i sinottici parlano di vino nuovo e vestito nuovo (Mc 2,21-22: "Nessuno cuce un pezzo di stoffa grezza su un vestito vecchio... e nessuno versa vino nuovo in otri vecchi..., ma vino nuovo in otri nuovi!").

Il terzo giorno: richiama subito alla nostra mente tanti momenti del Vangelo, ma se seguiamo l'attività del Battista questo è il sesto giorno e il riferimento è allora al sesto giorno della creazione in cui Dio crea l'uomo... A Cana Dio crea l'uomo nuovo.

Gesù e la donna, sua madre: nel Vangelo di Giovanni "donna" è un termine usato nel racconto delle nozze e sotto la croce (19,25)... Ma il richiamo è anche a Genesi (3,15: "Io porrò inimicizia fra te e la donna...")... Maria in realtà è il modello della Chiesa e del discepolo... Donna nuova, Chiesa-comunità nuova, Discepolo nuovo che *ascolta e fa*... Altri brani dei Vangeli (il ritrovamento al tempio oppure Mc 3,31-35: "Chi è mia madre...") possono esprimere lo stesso apparente distacco, ma qui si tratta di *Maria modello della fede*, che sa relazionarsi al Signore anche se non è ancora giunta "l'ora" della manifestazione... Qualsiasi cosa vi dica, fatela!

Le anfore: di pietra erano usate per le prescrizioni rituali, per lavarsi, ecc... sono riempite di nuovo vino, di nuova alleanza.

I servi: nonostante l'assurdità della richiesta, eseguono il compito. Senza i servi il miracolo non potrebbe compiersi... E sono anche gli unici che sanno che il miracolo si compie... Sono marginali (non sono neppure discepoli) ma fondamentali.

Dio: festoso ed esagerato (direbbe mons. Derio), sono ben 600 litri di vino... E' venuto perché avessimo la vita in abbondanza.

Gesù: è lo sposo della nuova alleanza. Le nozze nuove tra Dio e l'umanità

Il vino buono: il Signore conserva il vino buono fino alla fine, quasi per insegnarci a valorizzare ogni momento della vita, della esistenza. E' tutta bella e importante.

Manifestò la sua gloria: lo sguardo non è sul miracolo in sé ma su Gesù che, all'inizio del Vangelo di Giovanni, manifesta la sua gloria. E i discepoli credono in lui... Ma cosa significa credere in lui?

Quando nella nostra vita vediamo solo l'acqua, quando perdiamo sapore o siamo delusi... è sempre possibile lasciar riempire le anfore di... sequela, gioia, abbandono, fiducia.

Come possiamo trasformare ogni giorno l'acqua in vino buono per noi e gli altri?

Condivisione spontanea

LE FONTI FRANCESCANE

Dal Testamento di san Francesco

116

¹⁶E dopo che il Signore mi donò dei frati, nessuno mi mostrava che cosa dovessi fare; ¹⁷ma lo stesso Altissimo mi rivelò che dovevo vivere secondo la forma del santo Vangelo. ¹⁸Ed io con poche parole e semplicemente lo feci scrivere, e il signor Papa me lo confermò.

Dalla vita prima di Tommaso da Celano

384-385

(Francesco) Splendeva come fulgida stella nel buio della notte e come luce mattutina diffusa sulle tenebre; così in breve l'aspetto dell'intera regione si cambiò e, perdendo il suo orrore, divenne più ridente. E' finita la lunga siccità, e nel campo già squallido cresce rigogliosa la messe. Anche la vigna incolta comincia a coprirsi di fiori profumati e a maturare, per grazia del Signore, i frutti soavi di bontà e di bene.

Ovunque risuonano azioni di grazie e inni di lode, e non pochi, lasciate le cure mondane, seguendo l'esempio e l'insegnamento di san Francesco, impararono a conoscere amare e rispettare il loro Creatore.

... E a tutti egli, come ricca sorgente di grazia celeste, dona le acque vivificanti che fanno sbocciare le virtù nel giardino del cuore.

Artista e maestro di vita evangelica veramente glorioso: mediante il suo esempio, la sua Regola e il suo insegnamento, si rinnova la Chiesa di Cristo nei suoi fedeli, uomini e donne, e trionfa la triplice milizia degli eletti. A tutti dava una regola di vita, e indicava la via della salvezza a ciascuno secondo la propria condizione.

Maria, donna del vino nuovo

Don Tonino Bello

Santa Maria, donna del vino nuovo, quante volte sperimentiamo pure noi che il banchetto della vita languisce e la felicità si spegne sul volto dei commensali!

È il vino della festa che vien meno.

Sulla tavola non ci manca nulla:

ma senza il succo della vite,

abbiamo perso il gusto del pane che sa di grano.